



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
“ALESSANDRO VOLTA”

Passaggio dei Picciotti, 1 - 90123 **Palermo** tel. 0916494211 fax 091474126
e-mail: patf010004@istruzione.it c.f. 80016540827



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

(Testo approvato dal Consiglio di istituto con delibera del 4/12/2007)

Art. 1 - PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La prima convocazione del Consiglio d'istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico la presiede sino all'elezione del Presidente del Consiglio d'istituto.

Il Presidente del Consiglio d'istituto è eletto, a scrutinio segreto e con l'indicazione di una sola preferenza, tra i rappresentanti dei genitori. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio in carica.

Qualora non si raggiunga la maggioranza assoluta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica, in caso di parità di voti si procede al ballottaggio.

In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili del Presidente, il Consiglio procede alla elezione di un nuovo Presidente con le modalità di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio d'istituto elegge un Vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio d'istituto stesso secondo le modalità previste per l'elezione del presidente.

Art. 2 - PRESIDENTE

Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio d'istituto e svolge le altre attività previste dalla normativa vigente.

Art. 3 - GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'istituto elegge, nel proprio ambito e a scrutinio segreto, i componenti elettivi della Giunta esecutiva mediante indicazione del nome apposto su schede validate dalla firma di due consiglieri. Ciascun elettore può esprimere non più di quattro preferenze (una per ciascuna componente).

Sono proclamati eletti i consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti di preferenza, a parità di voti si va al ballottaggio, se persiste la parità sono proclamati eletti i consiglieri più anziani di età.

In caso di decadenza o di dimissioni irrevocabili di un componente si procede all'elezione con le modalità di cui ai commi precedenti, con voto limitato ad un nominativo.

Per la validità delle sedute della Giunta esecutiva è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in carica.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'istituto, fissa l'ordine del giorno delle riunioni dello stesso e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio, ad esclusione di quelle aventi carattere contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato la cui esecuzione rientra nelle competenze del Dirigente scolastico o del Direttore S.G.A..

I lavori della Giunta esecutiva si devono svolgere su un Ordine del giorno.

Art. 4 - MAGGIORANZA

La maggioranza assoluta è data dal numero intero che raddoppiato da il numero intero immediatamente superiore a quello dei consiglieri in carica.

Art. 5 - CONVOCAZIONE

La convocazione del Consiglio d'istituto e della Giunta esecutiva deve essere effettuata con un preavviso non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri e mediante affissione all'albo, in ogni caso, l'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la convocazione dell'Organo collegiale. La lettera di convocazione dovrà indicare il giorno, l'ora stabilita per la seduta e gli argomenti da trattare.

Ai consiglieri dotati di casella di posta elettronica la lettera di convocazione sarà inviata via e-mail, ai restanti sarà consegnata in forma cartacea con raccomandata a mano, quelle indirizzate ai genitori saranno consegnate ai figli.

Se il destinatario non è presente in istituto, la convocazione deve essere effettuata a mezzo telegramma che dovrà indicare il giorno, l'ora stabilita per la seduta e che gli argomenti da trattare sono elencati nell'avviso di convocazione affisso all'albo.

Gli atti scritti preparatori devono essere depositati, di norma, nell'Ufficio acquisti, sin dal giorno della diramazione delle lettere di convocazione.

In caso di urgenza il Consiglio d'istituto e la Giunta esecutiva possono essere convocati con un preavviso di 24 ore e gli atti preparatori saranno messi a disposizione all'inizio della seduta, la convocazione potrà essere effettuata con il mezzo più rapido.

Art. 6 - VALIDITÀ DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti in carica. E' facoltà dei consiglieri chiedere la verifica del numero legale.

Alle sedute del Consiglio d'istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate.

Sono ritenuti giustificati i consiglieri che comunicano la motivazione dell'assenza per iscritto all'ufficio protocollo dell'istituto entro 24 ore dalla seduta.

Art. 7 - ORDINE DEL GIORNO

Solo in casi eccezionali e per motivi di urgenza sopravvenuti dopo l'avvio della convocazione, possono essere trattati argomenti non previsti nell'o.d.g., a condizione che l'inserimento venga approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

Si può decidere l'inversione dell'ordine cronologico dell'o.d.g. su richiesta di un consigliere e deliberazione della maggioranza dei consiglieri presenti.

Art. 8 - ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ciascun consigliere può chiedere alla Giunta o al Presidente che un dato argomento venga iscritto all'o.d.g. della seduta successiva del Consiglio d'istituto.

L'iscrizione è obbligatoria quando la richiesta è presentata da almeno un terzo dei consiglieri in carica ed ha per oggetto materia di competenza del Consiglio d'istituto.

Art. 9 - NOMINA RELATORI

Per l'esame degli argomenti all'o.d.g., il Presidente della Giunta esecutiva designa un relatore con il compito di introdurre la discussione nella seduta del Consiglio e di illustrare lo schema di delibera.

Art. 10 - DISCUSSIONE

Il Presidente, sui singoli punti all'ordine del giorno, conferisce la parola ai relatori della Giunta esecutiva, raccoglie le richieste di intervento e dà la parola secondo l'ordine di presentazione delle richieste; tranne che per i relatori, ciascun intervento non può superare, di massima, il tempo di sette minuti; ciascun consigliere può intervenire, di norma, una sola volta su ogni singolo argomento tranne che per richiamo al regolamento, mozione d'ordine o dichiarazione di voto.

I relatori devono avere la parola per rispondere ad ogni richiesta di chiarimento.

Il Presidente richiama gli oratori i cui interventi esulino dall'argomento in discussione; mette in discussione e mette in votazione, con le modalità di cui al successivo articolo, eventuali mozioni d'ordine di carattere procedurale inerenti l'argomento in corso di discussione.

Nel momento in cui il Presidente dichiara aperta la votazione, per nessun motivo la stessa potrà essere interrotta. Le richieste di intervento per richiamo al regolamento o per mozione d'ordine hanno la precedenza.

Art. 11 - EMENDAMENTI

Al termine della relazione il relatore propone al Consiglio lo schema di deliberazione. Ove siano presentati emendamenti, le relative votazioni debbono precedere quella sullo schema di deliberazione cui si riferiscono.

Gli emendamenti debbono essere presentati per iscritto e le relative votazioni avvengono con il seguente ordine: prima gli emendamenti soppressivi, poi quelli sostitutivi, poi quelli modificativi e quindi quelli aggiuntivi. Si vota infine sull'intero schema di deliberazione, comprensivo degli eventuali emendamenti approvati.

Art. 12 - VOTAZIONI

Le votazioni si effettuano in modo palese (per alzata di mano). Si vota a scrutinio segreto quando si fa questione di persona.

Art. 13 - VALIDITÀ DELIBERAZIONI

Le deliberazioni del Consiglio d'istituto sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - VERBALE DELLE SEDUTE

Eventuali dichiarazioni da inserire a verbale vanno presentate al segretario per iscritto, lette e firmate dal proponente, entro la conclusione della seduta e la copia informatica dovrà essere consegnata entro le 24 ore successive, pena la non verbalizzazione. Ciascun verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene letto ed approvato all'inizio della seduta successiva del Consiglio. Le funzioni di Segretario del Consiglio, cui compete la stesura del verbale, sono attribuite, nella seduta di insediamento, dal Presidente ad uno dei consiglieri. In caso di assenza del segretario, il Presidente nomina un sostituto ad inizio di seduta.

Art. 15 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento annulla e sostituisce quello approvato dal Consiglio d'istituto con delibera del 29/5/1997.

Modifiche ed integrazioni del presente regolamento debbono essere presentate da almeno un terzo dei Consiglieri in carica, discusse ed approvate in una successiva seduta del Consiglio d'istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

Art. 16 – LIMITI DEL REGOLAMENTO

Per quanto non esplicitamente citato nei precedenti articoli si rimanda al regolamento tipo per il funzionamento degli istituti statali emanato con C.M. 16/4/1975 n. 105 e alla normativa vigente.